

TORNATA DEL 6 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Appello nominale — Si riprendono al loro stato di relazione i progetti di legge sullo stato degli uffiziali, sulle pensioni civili, e sulle fortificazioni di Casale — Sospensione della nomina delle Commissioni di finanza e di commercio — Deliberazione per la redazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Convalidamento dell'elezione del collegio elettorale di Castelnuovo d'Asti.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

FARINA PAOLO, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

4161. Mariotti Pietro, sindaco di Calangiano (Sardegna), chiede che venga punito l'avvocato Pes Stefano, perchè nell'ultima elezione del deputato di quella provincia inoltrò una protesta in cui lo imputò di perfidiose calunnie.

4162. Mercante Camilla di Torino rassegna una petizione mancante dei requisiti voluti dal regolamento.

4163. Il Consiglio comunale d'Apricale insta per l'apertura d'una strada lungo il fiume Roia.

4164. Boniotti Luigi ed Avesani Saverio, uffiziali veneti, presentano alcune considerazioni tendenti a comprovare il diritto ch'essi sostengono avere di venire parificati agli uffiziali lombardi, e chiedono al tempo stesso che questa petizione sia riferita unitamente a quella portante il numero 4158 presentata da altri uffiziali veneti allo scopo di ottenere dalla Camera determinato l'ammontare dei loro assegni.

4165. Cento tredici proprietari del comune di Castiglione, mandamento di Cassino, supplicano la Camera perchè non sancisca veruna legge portante nuova imposta senza che consti dell'assoluta sua necessità e che a vece d'aumentare il tributo prediale provveda alla riforma del suo riparto.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Annuncio alla Camera che il ministro dell'interno scrive alla Presidenza che il secondo collegio elettorale di Cagliari, che era convocato pel 22 dello scorso febbraio, non potè procedere alla nomina del suo deputato per mancanza di un concorso sufficiente d'elettori.

Uniti a questa lettera vi hanno i documenti che constatano il fatto. Se non vi sono osservazioni, sarà inviato un messaggio al Ministero in cui sarà dichiarato vacante il detto collegio, onde si possa procedere a nuova convocazione del medesimo.

L'intendente generale di Genova scrive annunciando l'invio di 212 esemplari degli atti del Consiglio divisionale di quella provincia per la Sessione del 1851.

Questa pubblicazione sarà distribuita ai signori deputati.

Il signor Gaetano Bonelli fa omaggio alla Camera di 200 esemplari d'un suo opuscolo intitolato: *Risposta ai due libelli dell'ingegnere Giovanni Luvini.*

Questi esemplari saranno distribuiti ai signori deputati.

La Camera non essendo in numero, si procederà all'appello nominale.

(*Risultano assenti*):

Agnese — Antonini — Audisio — Balbo — Barbavara — Barbier — Bellono — Benso Giacomo — Berghini — Bertolini — Biancheri — Bianchi Pietro — Blonay — Bolmida — Brofferio — Brunier — Buraggi — Cadorna — Cagnardi — Cambieri — Campana — Carquet — Carta — Cavallini — Chenal — Chiò — Correnti — Corsi — D'Aviernoz — D'Azeglio — Decastro — Deforesta — Demartinel — Farina M. — Fiorito — Franchi — Galvagno — Gandolfi — Garda — Garibaldi — Gerbino Carlo — Ghiglini — Gianolio — Gianone — Jallier — Josti — Jacquemoud — Jacquier — La Marmora — Malan — Malinverni — Marco — Martinet — Martini — Mellana — Mezzena — Michelini — Nieddu — Oliveri — Paleocapa — Palluel — Parent — Petitti — Pissard — Polliotti — Riccardi — Ricci Vincenzo — Ricci Giuseppe — Roberti — Rusca Giovanni — Sanguinetti — Sauli Francesco Maria — Sauli Damiano — Scapini — Serpi — Simonetta — Siotto-Pintor — Spano — Spinola — Talucchi — Tuveri — Zunini.

La Camera essendo ora in numero, pongo ai voti l'approvazione del verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

RIPRESA DI TRE PROGETTI DI LEGGE: SULLO STATO DEGLI UFFIZIALI — SULLE PENSIONI CIVILI — CREDITI PER FORTIFICAZIONI ALLA CITTÀ DI CASALE.

PRESIDENTE. Occorre in ora che la Camera deliberi sopra la proposta che fece ieri il signor ministro delle finanze a nome del signor ministro della guerra perchè si riprendesse il progetto di legge sullo stato degli uffiziali nelle condizioni in cui attualmente si trova. Secondo i precedenti delle altre Sessioni la Camera usò di deliberare se intendeva di riprendere le leggi nello stato in cui si trovavano nelle antecedenti Sessioni; ora la Camera sa che la legge di cui si tratta si trova allo stato di relazione, la quale fu già stampata e distribuita. (Vedi vol. *Documenti*, Sessione 1851, pag. 543.)

Quelli che approvano che sia questa legge ripresa allo stato di rapporto, vogliono alzarsi.

(La Camera approva.)

Faccio osservare ai signori deputati che della relazione di

questa legge non rimangono presso la Segreteria che 70 od 80 copie; onde pregherei i signori deputati che già la ritengono a volersi servire della medesima, e quelli che non la ritengono ancora, sono pregati di passare alla Segreteria a ritirarla. Intanto essa legge sarà portata all'ordine del giorno di lunedì.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e d'agricoltura e commercio. Domando la parola.

Io pregherei l'onorevole presidente di voler consultare la Camera se intenda pure di riprendere il progetto di legge sulle pensioni civili. Sarebbe opportuno che questo fosse posto all'ordine del giorno dopo quello sullo stato degli ufficiali.

In aggiunta poi a quanto ho avuto l'onore di proporre ieri, io pregherei la Camera di ripigliare pure il progetto di legge per la concessione di crediti supplementari sul bilancio del 1850 per spese fatte in fortificazioni intorno alla città di Casale, della qual legge la relazione fu presentata nell'ultimo giorno della scorsa Sessione dal deputato Menabrea.

PRESIDENTE. Interrogherò la Camera se intenda di ripigliare allo stato di relazione il progetto di legge riguardante le pensioni civili. (Vedi vol. *Documenti*, Sessione 1851, pagina 746.)

(La Camera approva.)

Ora consulto la Camera se intenda di riprendere allo stato di relazione la legge per concessione di crediti supplementari per fortificazioni fatte intorno alla città di Casale. (Vedi volume *Documenti*, Sessione 1851, pag. 1187.)

(La Camera approva.)

La Camera deve ancora deliberare intorno alla formazione delle due Commissioni permanenti di finanza e contabilità, e di agricoltura e commercio.

Ieri, sul fine della seduta, quando la Camera non si trovava più in numero, il deputato Lanza propose che si sospendesse la formazione di queste due Commissioni permanenti, appoggiando questa sua istanza primieramente sul fatto che negli anni scorsi queste due Commissioni non riescono necessarie, per il che di nessuna urgenza sarebbe il nominarle di bel nuovo; in secondo luogo perchè la formazione di queste due Commissioni assorbe un tempo considerevole.

VALERIO LORENZO. Io appoggio la proposta del deputato Lanza, poichè lo sprecare tanto tempo in scrutinii è un vero danno per l'intera Assemblea. Quindi io stimerei opportuno il differire queste nomine sino a quando si presenterà il caso in cui una delle due Commissioni possa tornare utile.

PRESIDENTE. Osserverò al deputato Valerio che attualmente non essendovi all'ordine del giorno lavori d'importanza, si potrebbe procedere a quest'elezione secondo la prescrizione del regolamento, senza perdita di tempo.

VALERIO LORENZO. Le leggi che sono poste all'ordine del giorno furono esaminate negli uffici sette od otto mesi fa, ed essendo di grave importanza, sarebbe molto utile che ci recassimo immediatamente a casa a studiarle, per poter discutere con sufficiente cognizione di causa.

PRESIDENTE. Domando se la proposta del deputato Lanza, di sospendere la formazione di queste due Commissioni, è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(È approvata.)

Ora è d'uopo che la Camera deliberi intorno alla risposta al discorso della Corona ed ai sistemi da seguirsi; cioè se, prima di tutto, voglia seguire il precedente della passata Sessione, in cui quest'indirizzo al Sovrano fu ridotto a semplice complimento, ovvero se voglia darvi un carattere poli-

tico. In secondo luogo, se intenda dar l'incarico di formulare questa risposta a una Commissione, da nominarsi dalla Camera, ovvero a un individuo a scelta del presidente.

Metto ai voti la prima questione.

Quelli che intendono di riferirsi ai precedenti delle due ultime Sessioni intorno alla forma da darsi all'indirizzo, vogliono alzarsi.

(La Camera approva.)

Pongo ora ai voti la seconda questione.

Quelli che intendono di mandare alla Camera la nomina della Commissione incaricata . . .

Voci generali. No, no. Al presidente.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'elezione di questa Commissione negli uffici della Camera.

(La Camera non approva.)

Ora pongo ai voti la proposta che s'incarichi il presidente di nominare una Commissione. . . .

Voci generali. No, no. Un individuo. All'inglese.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti la proposta di incaricare il presidente di scegliere un individuo per formulare questa risposta.

(La Camera accetta.)

QUAGLIA. Domando la parola.

L'ufficio IV non essendosi potuto costituire stamane, pregherei il signor presidente a convocarlo immediatamente dopo la seduta perchè si costituisca.

PRESIDENTE. I membri componenti l'ufficio IV si raduneranno immediatamente dopo la seduta.

Poichè la Camera mi diede il mandato di scegliere il deputato che deve redigere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, io pregherei il deputato Castelli di volersi di questo incaricare. (*Movimento di adesione*.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Farina Paolo per riferire sopra un'elezione.

FARINA PAOLO, relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio elettorale di Castelnuovo d'Asti.

Il collegio di Castelnuovo d'Asti è diviso in tre sezioni, cioè Montafia, Cocconato e Castelnuovo d'Asti. Esso riunivasi il giorno 1° marzo per procedere alla nomina del suo deputato.

Il risultamento della votazione delle tre sezioni riunite fu il seguente:

Il cavaliere Carlo Bon-Compagni riportò voti	105
Il cavaliere Alessandro Pernati, ministro	25
Il signor avvocato Edoardo Pagella	18
Voti dispersi su altri 5 individui	8
Totale voti	156

Nessuno dei candidati avendo ottenuto un numero di voti maggiore del terzo del numero totale degli elettori iscritti, si procedette nel giorno 3, come ne era stato dato avviso alle singole sezioni, ad una votazione di ballottaggio fra il cavaliere Bon-Compagni ed il cavaliere Alessandro Pernati.

Il definitivo risultamento di questo ballottaggio fu che il cavaliere Bon-Compagni ottenne voti 106, il cavaliere ministro Pernati voti 36; fu quindi proclamato a deputato il cavaliere Carlo Bon-Compagni.

Le operazioni elettorali furono tutte pienamente regolari, non si elevò verun reclamo sull'operazione medesima, nè contro il risultamento dell'elezione.

Siccome però il cavaliere Bon-Compagni venne recentemente creato consigliere di Stato, restava ad esaminare se fosse vacante nella Camera un posto destinato ad impiegato. Dietro ricerche fatte dalla Segreteria della Camera venne a verificarsi che sono vacanti quattro di tali posti, cioè quelli già occupati dai signori Ravina, De Foresta, Ponza di San Martino e Marongiu.

In vista di siffatta circostanza risulta che il cavaliere Bon-Compagni può venire ammesso nella Camera, e quindi l'ufficio che rappresento mi ha incaricato di proporvi la convalidazione della nomina del suddetto, a deputato del collegio di Castelnuovo d'Asti.

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni dell'ufficio, che sono per la convalidazione della nomina fatta dal collegio di Castelnuovo d'Asti nella persona del cavaliere Carlo Bon-Compagni.

(La Camera approva.)

Essendo esaurito l'ordine del giorno, sciolgo l'adunanza.

La seduta è levata alle ore 2 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

Discussione del progetto di legge sullo stato degli ufficiali.

TORNATA DELL' 8 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Discussione generale del progetto di legge sullo stato degli ufficiali — Osservazioni dei deputati Quaglia e Lions in difesa della loro proposizione — Opposizioni e spiegazioni del ministro della guerra — Presentazione d'un progetto di legge del ministro dei lavori pubblici sull'ordinamento del servizio dei porti, spiagge e fabbriche marittime — Comunicazione del Governo della nomina di regio commissario nel colonnello Di Pettinengo, per sostenere la discussione del progetto di legge sullo stato degli ufficiali — Seguito della discussione del suddetto progetto di legge — Osservazioni del relatore Petitti alle proposte suddette — Nuove osservazioni del deputato Lions — Chiusura della discussione generale — Questioni sulla proposta di mutazione del titolo della legge — Parlano i deputati Dabormida, Quaglia, Chiarle ed il ministro della guerra — Reiezione della proposta — Reiezione dell'invio agli uffici dei due progetti aggiunti — Lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Seguito della discussione del progetto di legge sullo stato degli ufficiali — Proposizione soppressiva dell'articolo 1°, dei deputati Quaglia e Lions — Opposizione del relatore Petitti e del deputato Dabormida — Approvazione degli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 — Emendamento del ministro della guerra all'articolo 6 — Osservazioni del ministro della guerra e del relatore — Reiezione della proposta Lions e approvazione degli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 — Presentazione fatta dal ministro delle finanze di spogli generali del 1848 e 1849, e dei seguenti tre progetti di legge: per indennità di vestiario ai bassi ufficiali e soldati; per l'abolizione del sussidio ai padri di dodicesima prole; e per l'approvazione della convenzione sanitario-marittima firmata a Parigi — Comunicazione di nomina del deputato Sappa a regio commissario per sostenere la discussione del progetto di legge sulle pensioni civili — Deliberazione per la nomina d'una Commissione per l'esame degli spogli suddetti — Annunzio d'interpellanze del deputato Bertolini.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

FARINA PAOLO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, e indi espone il seguente sunto di una petizione ultimamente pervenuta alla Camera:

4166. Melis Antonio, di Cagliari, padre di numerosa famiglia, compreso fra gl'impiegati collocati in aspettativa per soppressione d'impiego, enumerati i servigi da esso prestati in varii dicasteri pel lungo periodo di 23 anni, chiede di venir riammesso in attività.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il ministro di agricoltura e commercio scrive che, dietro il voto espresso dal Parlamento, essendo venuto nella determinazione di abbandonare alla speculazione

privata la coltivazione delle miniere di piombo argentifero della Savoia, finora condotta per conto delle finanze dello Stato, ha fatto preparare un rapporto sulle medesime, di cui invia un sufficiente numero di esemplari perchè siano distribuiti ai signori deputati.

L'intendente generale della divisione di Cuneo invia parimente alla Camera 25 esemplari degli atti di quel Consiglio divisionale, Sessione del 1851.

Il deputato Sineo ha presentato cinque progetti di legge, i quali verranno distribuiti negli uffici.

FALQUI-PES. La petizione numero 4166, di cui vi è stato testè riferito il sunto, riguarda, o signori, un antico impiegato di questo Ministero della guerra passato in seguito alla Segreteria di Stato e di guerra in Sardegna, ed indi a quell'intendenza divisionale, il quale, mentre nel mutato ordine di cose si lusingava di poter raccogliere il frutto delle sue lunghe e